



OSSERVATORIO STATISTICO

# Osservatorio ISEE

*Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) e valore ISEE*



*I dati riportati nel presente Osservatorio Statistico si riferiscono alle DSU attestate con valore ISEE Ordinario nel periodo 2016-2024.*



# Report ISEE

---

A cura del  
Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Febbraio 2025

## 1. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)

L'ISEE è stato istituito dal decreto legislativo n.109 del 31 marzo 1998 quale prova dei mezzi per l'accesso a determinate prestazioni di welfare; l'ISEE viene utilizzato ai fini dell'applicazione di tariffe differenziate in relazione alla condizione economica oppure per la definizione di soglie oltre le quali non è ammesso l'accesso alla prestazione.

L'indicatore è calcolato tenendo conto del reddito di tutti i componenti, del loro patrimonio (valorizzato al 20%) e, attraverso una scala di equivalenza, della composizione del nucleo familiare (numero dei componenti e loro caratteristiche), la formula di calcolo è la seguente:

$$ISEE = \frac{ISE^1}{scala\ di\ equivalenza} = \frac{ISR^2 + 0,20 * ISP^3}{scala\ di\ equivalenza}$$

L'articolo 5 del decreto-legge n.201 del 6 dicembre 2011 (cosiddetto "manovra salva Italia"), ha previsto una revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'ISEE secondo i seguenti principi:

- a) l'adozione di una nozione di reddito disponibile finalizzata all'inclusione anche di somme fiscalmente esenti;
- b) il miglioramento della capacità selettiva dell'indicatore mediante una maggiore valorizzazione della componente patrimoniale;
- c) una specifica attenzione alle tipologie familiari con carichi particolarmente gravosi, segnatamente le famiglie numerose (con tre o più figli) e quelle con persone con disabilità;

---

<sup>1</sup> Indicatore della Situazione Economica

<sup>2</sup> Indicatore della Situazione Reddittuale

<sup>3</sup> Indicatore della Situazione Patrimoniale

d) una differenziazione dell'indicatore in riferimento al tipo di prestazione richiesta; e) l'eventuale ridefinizione dell'insieme dei benefici e delle misure da attribuire selettivamente sulla base della condizione economica e la rideterminazione delle soglie per le prestazioni;

f) il rafforzamento del sistema dei controlli, riducendo le situazioni di accesso indebito alle prestazioni agevolate.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013, in attuazione del suddetto articolo 5 ha profondamente riformato la disciplina previgente che è stata abrogata a far data dai 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto interministeriale del 7 novembre 2014 di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva unica, delle relative istruzioni e dell'attestazione che ha reso pienamente operativa la riforma dell'ISEE a partire dal 1° gennaio 2015.

Rispetto alla disciplina previgente, non vengono modificate né la definizione né il metodo di calcolo dell'ISEE quale rapporto tra l'ISE e la scala di equivalenza, ma vengono introdotte modalità di calcolo differenziate che tengano conto della prestazione richiesta e delle caratteristiche del nucleo familiare.

La riforma introduce quindi una pluralità di indicatori ISEE:

- **Ordinario** - contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Questo tipo di indicatore vale per la maggior parte delle prestazioni.
- **Università** - Lo studente che vuole accedere alle prestazioni per il diritto allo studio universitario deve identificare il proprio nucleo familiare e se non "autonomo" (per essere considerati autonomi bisogna soddisfare entrambi i requisiti: residenza fuori dalla casa di abitazione da almeno due anni e presenza di adeguata capacità di reddito) viene "attratto", solo per le prestazioni universitarie, nel nucleo dei propri genitori, pur avendo diversa residenza
- **Socio-Sanitario** - è utile per l'accesso alle prestazioni sociosanitarie come l'assistenza domiciliare per le persone con disabilità e/o non autosufficienti, l'ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali per le persone che non possono essere assistite a domicilio. Le persone disabili maggiorenni possono scegliere un nucleo più ristretto rispetto a quello ordinario.
- **Socio-Sanitario Residenze** - tra le prestazioni sociosanitarie alcune regole particolari si applicano alle prestazioni residenziali come i ricoveri presso Residenze Socio Sanitarie Assistenziali (RSA, RSSA). Si ricorda che in tal caso l'ospitalità alberghiera non è a carico del Servizio sanitario nazionale. Anche in questo caso è possibile optare per la dichiarazione del nucleo più ristretto. Per il calcolo dell'ISEE si tiene conto della condizione economica anche dei figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare, integrando l'indicatore con una componente aggiuntiva per ciascun figlio. Tale previsione consente di differenziare la condizione economica dell'anziano non



autosufficiente che ha figli in grado di aiutarlo, da quella di chi non ha alcun aiuto per fronteggiare le spese del ricovero.

- **Minorenni** (*con genitori non coniugati tra loro e non conviventi*) – è utile per l'accesso alle prestazioni agevolate rivolte ai minorenni che siano figli di genitori non coniugati tra loro e non conviventi. Per il calcolo occorre prendere in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull' ISEE del nucleo familiare del minorenne.
- **Corrente** - consiste in un ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.

Con la riforma è stato inoltre rafforzato il sistema dei controlli sulla veridicità dei dati utili per il calcolo ISEE affidando un ruolo centrale all'INPS che, al fine di rilevare la veridicità di quanto autocertificato dai cittadini, può avvalersi di controlli incrociati con le banche dati dell'Agenzia delle Entrate e degli archivi amministrativi delle altre amministrazioni pubbliche. In relazione ai dati autodichiarati, l'Agenzia delle Entrate, sulla base di controlli automatici, individua e rende disponibili all'INPS, l'esistenza di omissioni o difformità.

L'attestazione ISEE è necessaria per richiedere l'accesso a tutte quelle prestazioni sociali agevolate che vengono erogate sulla base della situazione economica del nucleo richiedente. L'accesso a tali prestazioni, infatti, come ai servizi di pubblica utilità a condizioni agevolate (telefono fisso, luce, gas, ecc.) è legato oltre che al possesso di determinati requisiti soggettivi anche alla situazione economica della famiglia.

## **2. La Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)**

La DSU è il documento preliminare per il rilascio dell'attestazione dell'ISEE, che contiene tutte le informazioni di carattere anagrafico, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare.

La DSU ha lo scopo di illustrare complessivamente la situazione economica di un nucleo familiare, l'ISEE invece rappresenta un valore numerico che è il risultato di tutti i dati presenti nella DSU.

Dal 2020 è stata introdotta la possibilità di accedere alla "dichiarazione precompilata" regolamentata da Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 agosto 2019 e caratterizzata dalla presenza di dati precompilati forniti dall'Agenzia delle Entrate e da INPS, cui vanno aggiunti quelli autodichiarati da parte del cittadino.

I dati precompilati sono i seguenti:

- Canone di locazione della casa di abitazione;
- Patrimoni mobiliari Patrimoni immobiliari Redditi ai fini IRPEF;
- Trattamenti erogati dall'INPS esenti ai fini IRPEF;
- Nucleo familiare convivente (se presente negli archivi INPS)

Compilando la DSU può essere richiesto, oltre al valore ordinario, il calcolo di diversi indicatori ISEE in virtù della prestazione da richiedere o delle caratteristiche del nucleo familiare.

A fronte di un ISEE ordinario in corso di validità è inoltre possibile richiedere il calcolo dell'ISEE corrente riferito a un periodo di tempo ravvicinato alla richiesta della prestazione se in presenza di rilevanti variazioni del reddito complessivo del nucleo familiare ovvero in presenza di eventi avversi, come la perdita del posto di lavoro o l'interruzione dei trattamenti.

Nella **Tavola 1** sono riportate le DSU attestate per tipo di indicatore ISEE richiesto.

**Tavola 1 – DSU attestate per tipo di indicatore ISEE - Anni 2016-2024**

Anno	Tipo indicatore ISEE					
	Ordinario	<i>di cui Corrente</i>	Minorenni	Università	Socio Sanitario	Socio Sanitario Residenze
2016	5.859.185	12.744	3.026.400	1.219.830	281.584	58.812
2017	6.000.072	12.979	3.166.706	1.393.691	223.236	51.134
2018	6.382.904	20.012	3.284.746	1.418.222	247.749	53.873
2019	7.618.045	54.644	3.501.126	1.642.994	137.438	56.988
2020	8.643.189	189.360	3.949.666	1.649.899	282.598	52.563
2021	8.931.015	294.958	4.096.202	1.623.610	277.826	52.156
2022	10.762.512	243.028	5.539.970	1.684.650	313.208	58.865
2023	10.813.495	204.897	5.324.421	1.705.360	344.122	63.986
2024	10.371.347	192.728	5.218.150	1.739.537	355.036	69.233

Dall'anno 2020 si evidenzia un notevole aumento delle dichiarazioni con richiesta di un'attestazione di ISEE corrente, chiaro segnale della crisi economica legata alla pandemia: il valore più alto si registra nell'anno 2021 (3,3%) per poi decrescere e attestarsi negli ultimi due anni sul valore dell'1,9%.

Le analisi del presente report saranno condotte sulle DSU attestate con un valore ISEE ordinario.

Negli anni sempre più prestazioni sono state parametrizzate al valore ISEE del nucleo familiare: dal 2016 al 2024 si è registrato un incremento delle DSU attestate pari al 77%, passando da 5,9 milioni nel 2016 a 10,4 milioni nel 2024.

La DSU può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno e ha validità fino al 31 dicembre dello stesso anno di presentazione, può essere compilata on-line sul sito dell'INPS direttamente

dall'interessato (cittadino) o avvalendosi dell'assistenza gratuita dei CAF sulla base di una convenzione stipulata con INPS; dall'anno 2020 è possibile avvalersi della DSU precompilata.

Nella **Tavola 2** sono classificate le DSU con ISEE ordinario per tipo di compilatore: negli anni la percentuale di cittadini che compilano in autonomia la DSU è passata dal 2% al 15%.

**Tavola 2 – DSU con ISEE Ordinario per tipo compilatore - Anni 2016-2024**

Anno	Tipo compilatore			
	CAF	Cittadino	Totale	di cui precompilate
2016	5.731.627	127.558	5.859.185	nd
2017	5.841.251	158.821	6.000.072	nd
2018	6.191.358	191.546	6.382.904	nd
2019	7.358.772	259.273	7.618.045	nd
2020	7.920.854	722.335	8.643.189	444.044
2021	8.151.765	779.250	8.931.015	580.695
2022	9.580.370	1.182.142	10.762.512	967.710
2023	9.523.111	1.290.384	10.813.495	1.121.290
2024	8.836.818	1.534.529	10.371.347	1.442.246

La percentuale di DSU presentate in modalità precompilata sul totale delle DSU con ISEE Ordinario è stata nel primo anno di introduzione (il 2020) pari al 5% ed è gradualmente aumentata raggiungendo la soglia del 14% nell'ultimo anno.

Nella **Tavola 3** è riportata la distribuzione percentuale delle DSU per mese di presentazione della domanda dalla quale emerge che le domande vengono generalmente presentate nei primi tre o quattro mesi dell'anno, si registra un incremento nel mese di Settembre per poi riscendere fino alla fine dell'anno.

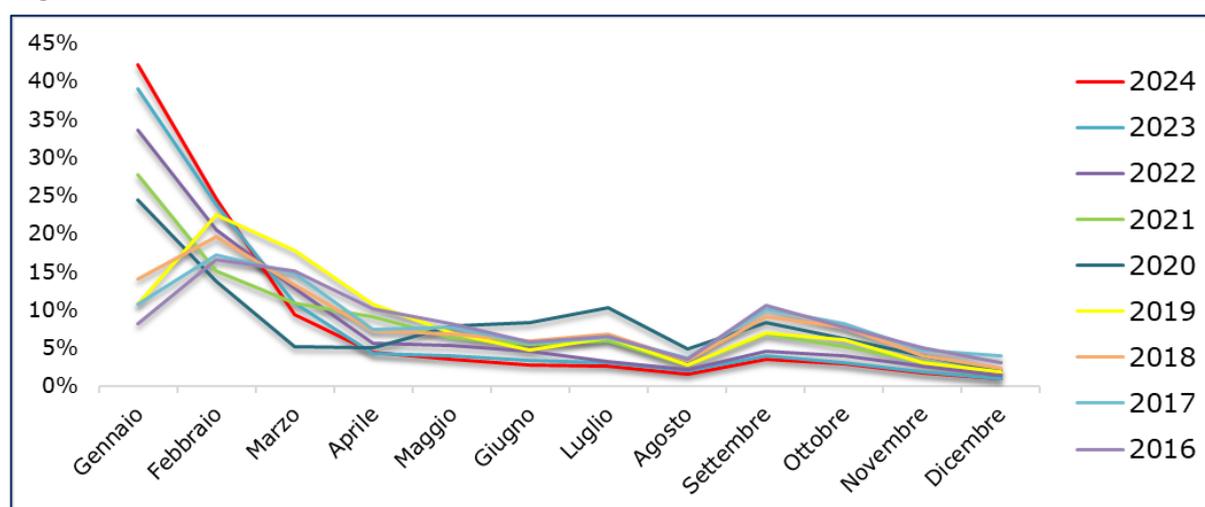
**Tavola 3 - DSU con ISEE Ordinario per mese di presentazione - Anni 2016-2024**

Mese di presentazione	Anno di presentazione									
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Gennaio	8%	11%	14%	11%	24%	28%	34%	39%	42%	
Febbraio	17%	17%	20%	22%	14%	15%	21%	24%	25%	
Marzo	15%	15%	13%	18%	5%	11%	13%	11%	9%	
Aprile	10%	7%	7%	11%	5%	9%	6%	4%	4%	
Maggio	8%	8%	7%	7%	8%	6%	5%	4%	4%	
Giugno	6%	6%	6%	5%	8%	5%	5%	3%	3%	
Luglio	6%	6%	7%	6%	10%	6%	3%	3%	3%	
Agosto	4%	4%	3%	3%	5%	3%	2%	2%	2%	
Settembre	11%	10%	9%	7%	8%	7%	5%	4%	4%	
Ottobre	8%	8%	8%	6%	6%	5%	4%	3%	3%	
Novembre	5%	5%	4%	3%	4%	3%	3%	2%	2%	
Dicembre	3%	4%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	1%	
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

Nell'anno 2020 la percentuale delle DSU presentate a gennaio è raddoppiata rispetto all'anno precedente raggiungendo il 24%; ciò è principalmente imputabile al fatto che per ottenere il Reddito di Cittadinanza, introdotto con D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, occorre una certificazione ISEE aggiornata a gennaio dell'anno in corso.

Nel triennio 2022-2024 si registra un ulteriore incremento delle DSU presentate a gennaio, imputabile all'erogazione dell'Assegno Unico Universale, raggiungendo nel 2024 il 42% del totale annuo.

**Figura 1 - DSU con ISEE Ordinario per mese di presentazione - Anni 2016-2024**



Osservando la **Figura 1** si può constatare che la stagionalità con la quale vengono presentate le DSU varia dall'anno 2020 a partire dal quale il picco si registra nei primi due mesi dell'anno per poi degradare negli altri mesi.

Nel 2024 il 76% delle DSU è stato presentato entro il mese di Marzo, il numero di domande presentate ha poi un trend decrescente fino al mese di Agosto durante il quale viene presentato solo il 2% delle DSU, per poi risalire nel mese di Settembre raggiungendo il 4% delle DSU presentate nell'anno, da Ottobre decresce nuovamente il numero delle DSU presentate fino a raggiungere il minimo valore (1%) nel mese di Dicembre.

Nel corso dello stesso anno solare può essere presentata più di una DSU, quindi il numero di nuclei familiari distinti è inferiore rispetto a quello del numero delle dichiarazioni: nell'anno 2024 a fronte di 10,4 milioni di DSU si registrano 10,1 milioni di nuclei distinti, mediamente composti da circa 3 persone.

Nella **Tavola 4** sono riportati i nuclei familiari distinti a fronte delle DSU presentate nel corso dell'anno e il numero medio di componenti.

**Tavola 4 – DSU con ISEE Ordinario e nuclei familiari distinti - Anni 2016-2024**

Anno	Numero DSU	Nuclei familiari distinti	Numero medio componenti
2016	5.859.185	5.344.635	3,1
2017	6.000.072	5.543.400	3,2
2018	6.382.904	5.937.999	3,1
2019	7.618.045	7.111.707	3,0
2020	8.643.189	8.203.874	2,9
2021	8.931.015	8.545.221	2,8
2022	10.762.512	10.342.178	2,9
2023	10.813.495	10.451.446	2,9
2024	10.371.347	10.077.606	2,9

### 3. Il valore ISEE

Nella **Tavola 5** è riportata la distribuzione territoriale delle DSU presentate nel corso del periodo 2016-2024 e il corrispondente valore ISEE medio: in tutti gli anni le dichiarazioni sono più numerose nelle regioni del Sud e delle Isole, seguono le regioni del Nord e infine quelle del Centro.

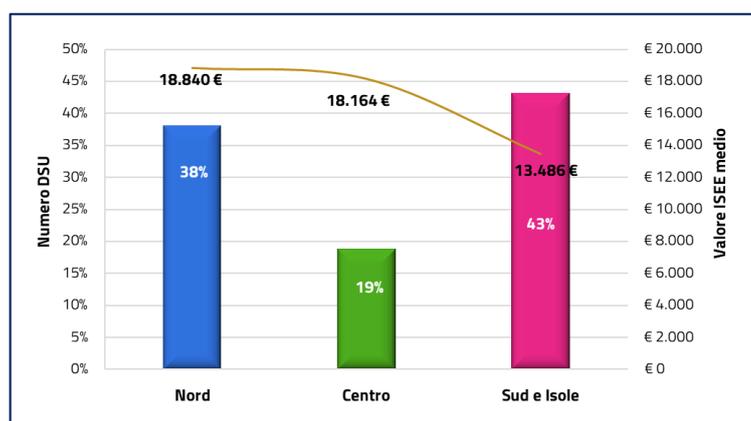
**Tavola 5 – DSU con ISEE Ordinario per area geografica - Anni 2016-2024**

Anno	Area geografica							
	Nord		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Numero dichiarazioni	Valore ISEE medio						
2016	2.110.467	12.819,24	1.175.546	14.233,42	2.573.172	9.346,69	5.859.185	11.577,94
2017	2.132.411	13.531,12	1.197.177	14.433,78	2.670.484	9.677,34	6.000.072	11.996,00
2018	2.276.301	13.643,44	1.240.351	14.341,84	2.866.252	9.417,42	6.382.904	11.881,45
2019	2.646.137	13.494,27	1.500.464	13.893,39	3.471.444	9.490,81	7.618.045	11.748,55
2020	3.101.064	15.160,78	1.654.726	14.698,86	3.887.399	10.183,57	8.643.189	12.833,77
2021	3.283.889	15.328,53	1.736.495	14.479,84	3.910.631	10.109,34	8.931.015	12.878,18
2022	4.078.760	17.010,94	2.056.967	15.947,45	4.626.785	11.727,26	10.762.512	14.536,24
2023	4.100.887	17.619,52	2.043.647	16.837,85	4.668.961	12.653,43	10.813.495	15.327,57
2024	3.948.526	18.840,13	1.945.238	18.163,53	4.477.583	13.486,01	10.371.347	16.401,71

Anche il valore ISEE medio si differenzia per area geografica con valori più bassi nelle regioni del Sud e delle Isole rispetto al resto dell'Italia; nell'anno 2024 si registrano i valori più alti dell'intera serie storica: a livello nazionale il valore dell'ISEE supera i 16mila euro, si avvicina ai 19mila euro nel Nord, supera i 18mila euro nel Centro e i 13mila euro per le regioni del Sud e delle Isole.

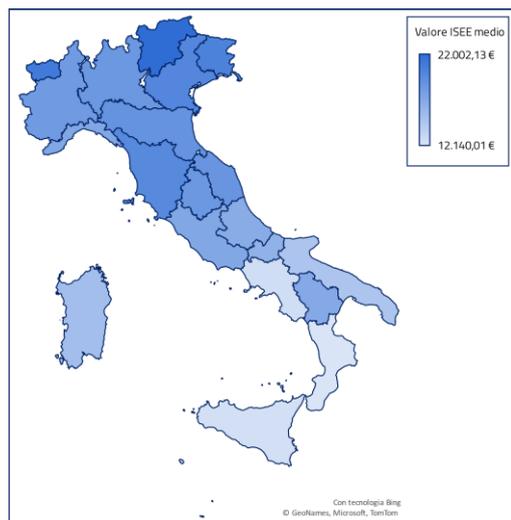
Nella **Figura 2** sono riportate le DSU attestate con ISEE Ordinario e l'importo ISEE medio nell'anno 2024 per area geografica: il 43% delle DSU sono state attestate nelle regioni del Sud e delle Isole, il 38% in quelle del Nord ed infine il 19% in quelle del Centro. Il valore ISEE, come già osservato, segue un andamento decrescente da Nord a Sud, con valori medi che vanno dai 18.840€ al Nord a 13.486€ nelle regioni del Sud e nelle Isole.

**Figura 2 - DSU con ISEE Ordinario per area geografica - Anno 2024**



Nella **Figura 3** è rappresentato graficamente il valore ISEE medio regionale relativo alle DSU attestate con un ISEE ordinario nel corso dell'anno 2024.

**Figura 3 – Valore ISEE medio regionale delle DSU con ISEE ordinario - Anno 2024**



I valori più alti si registrano nelle regioni del Nord: il Trentino Alto Adige raggiunge il valore ISEE più alto a livello nazionale (22.002 euro) mentre la Liguria con 17.134 euro presenta il valore più basso tra le regioni del Nord; seguono le regioni del Centro con la Toscana che raggiunge i 19.632 euro detenendo il primato del valore più alto tra le regioni del Centro e il Lazio con 17.179 euro ultimo in

classifica; infine le regioni del Sud presentano i valori ISEE più bassi: l'Abruzzo con 16.777 euro è la regione meridionale con i valori più alti, mentre la Calabria con 12.140 euro presenta il valore più basso a livello nazionale.

Nella **Tavola 6** è riportata la distribuzione delle DSU attestate con ISEE ordinario nel 2024 per classe di valore ISEE; si osserva che:

- il 3% ha un valore ISEE nullo,
- il 42% ha un valore ISEE al di sotto dei 10.000 euro;
- il 9% ha un valore ISEE superiore ai 35.000 euro;
- il valore modale della distribuzione si trova in corrispondenza della classe di valore ISEE compreso tra i 5.000 e i 10.000 euro: in tale classe risultano presentate oltre 2 milioni di DSU pari al 21% del totale annuo.

**Tavola 6 – DSU con ISEE Ordinario per classe di valore ISEE - Anno 2024**

Classe di valore ISEE	Numero DSU	
	valori assoluti	valori %
nullo	343.518	3,3%
da 0,01 a 4.999,99	1.750.294	16,9%
da 5.000,00 a 9.999,99	2.222.152	21,4%
da 10.000,00 a 14.999,99	1.752.404	16,9%
da 15.000,00 a 19.999,99	1.282.970	12,4%
da 20.000,00 a 24.999,99	929.629	9,0%
da 25.000,00 a 29.999,99	654.589	6,3%
da 30.000,00 a 34.999,99	449.989	4,3%
da 35.000,00 a 39.999,99	304.526	2,9%
da 40.000,00 a 44.999,99	199.588	1,9%
da 45.000,00 a 49.999,99	131.342	1,3%
da 50.000,00 a 59.999,99	152.737	1,5%
da 60.000,00 a 69.999,99	79.323	0,8%
da 70.000,00 a 79.999,99	44.221	0,4%
da 80.000,00 a 89.999,99	25.084	0,2%
da 90.000,00 a 99.999,99	14.950	0,1%
oltre 100.000,00	34.031	0,3%
<b>Totale</b>	<b>10.371.347</b>	<b>100%</b>

Il valore ISEE è il risultato della combinazione di una componente reddituale e di una componente patrimoniale (che pesa per il solo 20%) che determinano il cosiddetto valore ISE (Indicatore della Situazione Economica), rapportato successivamente alla scala di equivalenza per tenere conto della composizione del nucleo familiare.

L'Indicatore della Situazione Reddituale (ISR) è dato dalla somma di tutti i redditi dei componenti il nucleo familiare al netto di predeterminate spese e franchigie.

L'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP) è dato dalla somma del patrimonio immobiliare e mobiliare, al netto delle rispettive detrazioni e franchigie.

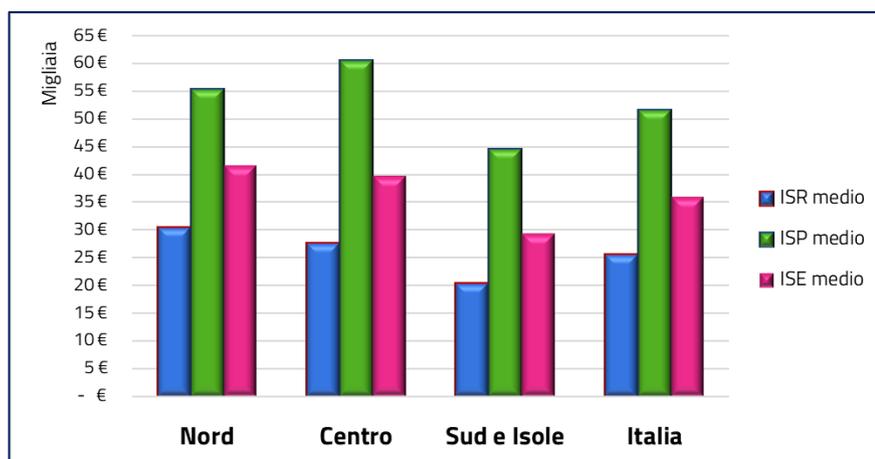
Nella **Tavola 7** sono riportati i valori medi dell'ISE e delle componenti reddituali e patrimoniali per le DSU attestate con valore ISEE Ordinario negli anni 2016-2024.

**Tavola 7 – Le componenti dell'ISEE - Anni 2016-2024**

Anno	Componenti dell'ISEE		
	Valore ISE medio	Valore ISR medio	Valore ISP medio
2016	25.564,03	17.561,15	40.014,42
2017	27.043,93	18.568,51	42.377,08
2018	26.587,47	18.236,44	41.755,17
2019	25.539,24	17.447,93	40.456,54
2020	27.643,57	19.081,28	42.811,43
2021	27.859,82	19.243,94	43.079,37
2022	31.648,90	21.367,94	51.404,83
2023	33.042,73	22.989,80	50.264,62
2024	35.913,11	25.561,65	51.757,32

Nella **Figura 4** è evidenziato come variano la componente reddituale ISR (Indicatore della Situazione Reddituale) e la componente patrimoniale ISP (Indicatore della Situazione Patrimoniale) per area geografica.

**Figura 4 – ISR e ISP per area geografica - Anno 2024**



Le regioni del Nord sono caratterizzate da maggiori redditi con un valore medio dell'ISR pari a 30.433 euro, nelle regioni del Centro invece si registrano i valori patrimoniali più alti con un valore medio dell'ISP pari a 60.679 euro.

#### 4. La popolazione ISEE

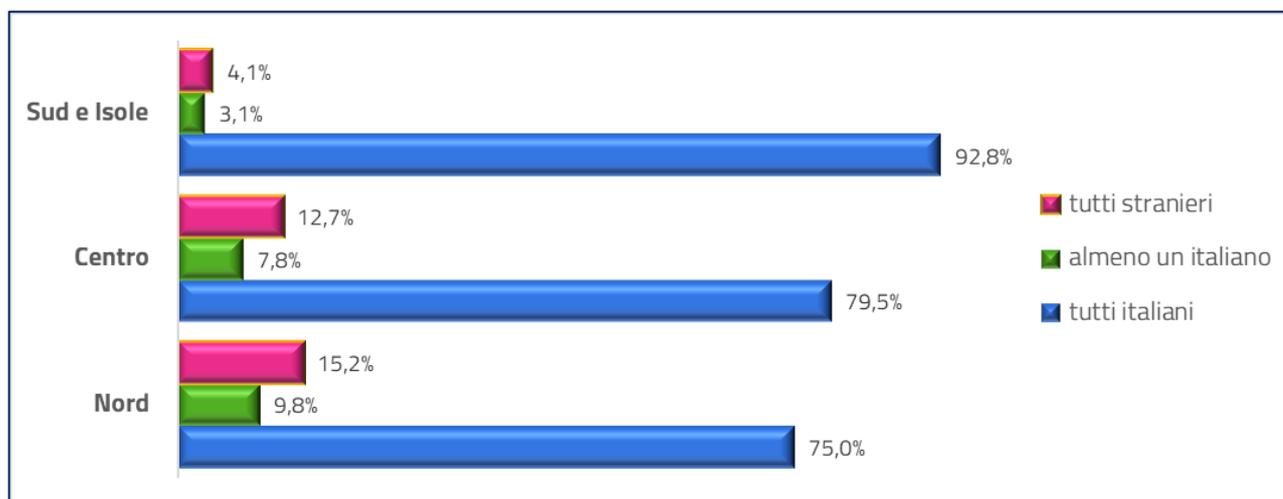
Analizzando la distribuzione dei nuclei familiari distinti che hanno presentato una DSU per cittadinanza dei componenti riportata nella **Tavola 8** emerge che la percentuale dei nuclei composti da soli stranieri è aumentata nel corso degli anni fino a raggiungere il 10% nel 2024, a fronte dell'84% dei nuclei composti da soli cittadini italiani.

**Tavola 8 – Nuclei familiari per cittadinanza dei componenti - Anni 2016-2024**

Anno	Cittadinanza dei componenti						Totale
	tutti italiani		almeno un italiano		tutti stranieri		
	valori assoluti	valori %	valori assoluti	valori %	valori assoluti	valori %	
2016	4.605.749	86%	375.109	7%	363.777	7%	5.344.635
2017	4.718.717	85%	405.742	7%	418.941	8%	5.543.400
2018	5.038.418	85%	428.962	7%	470.619	8%	5.937.999
2019	6.052.451	85%	479.019	7%	580.237	8%	7.111.707
2020	6.886.859	84%	511.222	6%	805.793	10%	8.203.874
2021	6.970.162	82%	538.013	6%	1.037.046	12%	8.545.221
2022	8.725.141	84%	635.140	6%	981.897	9%	10.342.178
2023	8.792.087	84%	655.024	6%	1.004.335	10%	10.451.446
2024	8.415.688	84%	661.499	7%	1.000.419	10%	10.077.606

Nella **Figura 5** è riportata la distribuzione dei nuclei familiari per cittadinanza e area geografica e le regioni del Sud e delle Isole sono quelle con prevalenza di nuclei composti da soli cittadini italiani.

**Figura 5 – Nuclei familiari per cittadinanza e area geografica - Anno 2024**



Nella **Tavola 9** è riportata la distribuzione dei nuclei familiari per numero di componenti, il valore modale per ogni anno si trova in corrispondenza della classe con quattro componenti.

**Tavola 9 – Nuclei familiari per numero dei componenti - Anni 2016-2024**

Anno	Numero componenti						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
2016	970.241	821.604	1.266.161	1.481.043	561.841	243.745	5.344.635
2017	940.540	805.028	1.384.557	1.582.867	578.745	251.663	5.543.400
2018	1.068.208	898.914	1.477.131	1.648.347	589.839	255.560	5.937.999
2019	1.558.424	1.195.029	1.668.672	1.799.126	625.217	265.239	7.111.707
2020	1.947.385	1.345.384	1.915.197	2.069.416	662.357	264.135	8.203.874
2021	2.214.150	1.342.587	1.957.613	2.103.973	667.829	259.069	8.545.221
2022	2.318.592	1.597.713	2.582.809	2.758.905	791.904	292.255	10.342.178
2023	2.410.317	1.734.478	2.551.211	2.682.070	779.517	293.853	10.451.446
2024	2.216.077	1.639.167	2.517.450	2.633.936	772.299	298.677	10.077.606

Nell'anno 2024 i nuclei familiari con quattro componenti rappresentano il 26% del totale, con un valore medio ISEE di 19.974 euro.

**Tavola 10 – Nuclei familiari e valore ISEE medio per numero dei componenti - Anno 2024**

Numero componenti	Numero nuclei		Valore ISEE medio
	valori assoluti	valori %	
1	2.216.077	22%	11.590,35
2	1.639.167	16%	14.298,66
3	2.517.450	25%	18.962,89
4	2.633.936	26%	19.974,39
5	772.299	8%	15.716,36
6 o più	298.677	3%	12.246,38
<b>Totale</b>	<b>10.077.606</b>	<b>100%</b>	<b>16.401,71</b>

Nella **Tavola 11** è riportata la percentuale dei nuclei familiari al cui interno è presente un minore e/o un disabile. Nell'anno 2024 il 49% dei nuclei familiari ha almeno un minore al suo interno e il 18% almeno un disabile.

Nell'anno 2024 i nuclei con almeno un minore hanno un valore ISEE medio pari a 16.924 euro e si concentrano nella classe di 4 componenti (42%), i nuclei con almeno un disabile invece hanno un valore ISEE medio pari a 12.703 euro e si concentrano nella classe di 1 componente (28%).

**Tavola 11 – Nuclei familiari con minori o disabili – Anni 2016-2024**

Anno	Nuclei familiari distinti	con minori		con disabili	
		valori assoluti	valori %	valori assoluti	valori %
2016	5.344.635	2.589.939	48%	1.218.971	23%
2017	5.543.400	2.770.203	50%	956.743	17%
2018	5.937.999	2.905.046	49%	1.040.164	18%
2019	7.111.707	3.104.101	44%	1.235.849	17%
2020	8.203.874	3.596.352	44%	1.252.425	15%
2021	8.545.221	3.768.321	44%	1.229.445	14%
2022	10.342.178	5.152.185	50%	1.509.003	15%
2023	10.451.446	4.985.510	48%	1.693.155	16%
2024	10.077.606	4.915.550	49%	1.836.173	18%

Concludiamo analizzando la distribuzione dei nuclei familiari che abitano in abitazione di proprietà oppure in affitto riportata nella **Tavola 12** dalla quale emerge che nell'anno 2024 il 42% dei nuclei familiari risiede in un'abitazione di proprietà mentre il 26% in un'abitazione in affitto.

**Tavola 12 – Nuclei familiari in abitazione di proprietà o in affitto – Anni 2016-2024**

Anno	Nuclei familiari distinti	in abitazione di proprietà		in affitto	
		valori assoluti	valori %	valori assoluti	valori %
2016	5.344.635	1.973.702	37%	1.426.027	27%
2017	5.543.400	2.148.027	39%	1.491.527	27%
2018	5.937.999	2.274.342	38%	1.638.507	28%
2019	7.111.707	2.678.060	38%	1.927.572	27%
2020	8.203.874	2.878.210	35%	2.226.519	27%
2021	8.545.221	3.016.028	35%	2.326.263	27%
2022	10.342.178	4.094.203	40%	2.614.422	25%
2023	10.451.446	4.272.571	41%	2.690.736	26%
2024	10.077.606	4.212.609	42%	2.579.132	26%